



“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 all’interno dell’impianto sportivo Centro di Preparazione Paralimpica”

Legale Rappresentante CIP
Avv. Luca Pancalli

Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Andrea Bellagamba

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di recepire le regole dettate dal DPCM del 17 maggio 2020, dal Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n°65 del 19/05/2020 sulla regolamentazione delle misure di contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 all'interno dell'impianto sportivo denominato Centro di Preparazione Paralimpica Tre Fontane (di seguito anche CPP) sito in via delle Tre Fontane 25/27/29 Roma, nonché tutte le linee guida relative alle attività sportive emanate dalle Federazioni Olimpiche e Paralimpiche.

Il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito anche CIP) redige questo documento in quanto concessionario e gestore dell'impianto sportivo in oggetto di proprietà di Roma Capitale.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, all'interno del CPP, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia da COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutti coloro che utilizzeranno l'Impianto ovvero atleti, tecnici, istruttori, preparatori atletici, medici, fisioterapisti, accompagnatori, ecc. (di seguito anche "Utenti"). Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore, le indicazioni dell'Autorità sanitaria, nonché le iniziative assunte dal CIP stesso.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO E ATTUAZIONE PROTOCOLLO

1 INFORMAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Sensibilizzare tutti gli utenti del CPP afferenti alla struttura al rispetto delle procedure da tenere ai fini di aumentare la consapevolezza
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione cartellonistica • Distribuzione <i>dépliant</i> informativi

2 MODALITA' INGRESSO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Minimizzare e prevenire eventuali fonti di contagio
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione Check Point con misurazione della temperatura • Invio Allegato 2

3 PULIZIA E SANIFICAZIONE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Eliminare fonti di contagio
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di pulizia e disinfezione giornaliera • Sanificazione periodica • Sanificazione straordinaria

4 IGIENE PERSONALE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Eliminare fonti di contagio
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Dispenser con soluzione idrolitica

5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Protezione personale
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di mascherine (solo nel caso sia stata dimenticata dall'utente)

6 REGOLAMENTAZIONE SPAZI COMUNI	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Evitare assembramenti
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Chiusura temporanea dei servizi bar e ristoro come da disposizioni normative • Posizionamento materiale informativo presso aree break e fumatori

7 ORGANIZZAZIONE GESTIONE SITO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Minimizzare il più possibile eventuali focolai
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il più possibile il controllo delle parti comuni (percorsi esterni, percorsi interni ai fabbricati, aree break) • Informare i responsabili delle Entità Sportive riconosciute dal CIP e/o dal CONI e loro Affiliati che utilizzano o utilizzeranno impianti sportivi del CPP (di seguito anche Organismi Sportivi o Utilizzatori) nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni del suddetto protocollo all'interno del CPP

8 GESTIONE ENTRATA /USCITA UTENTI	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Minimizzare il più possibile assembramenti
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Contingentamento

9 SPOSTAMENTI INTERNI ED ESTERNI ALL'IMPIANTO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
OBIETTIVO	Minimizzare il più possibile assembramenti
MISURE	<ul style="list-style-type: none"> • Interdizione sale riunioni

10 GESTIONE PERSONA SINTOMATICA	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	------------------------------------

OBIETTIVO	Ridurre il più possibile la probabilità di trasmissione
MISURE	<ul style="list-style-type: none">• Procedura di chiamata enti territorialmente competenti• Predisposizione idoneo locale per l'isolamento• Messa a disposizione di mascherine

INDICE

1- INFORMAZIONE	7
2- MODALITA' DI INGRESSO PRESSO IL CENTRO DI PREPARAZIONE PARALIMPICA.....	8
3- PULIZIA E SANIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO	10
4- PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	12
6- GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE ...	13
E/O SNACK...)	13
9-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	15
10- AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	16
11- PISCINA	16
12- PALESTRE	17
13- ATLETICA LEGGERA	18
14- CAMPI DA CALCETTO	19
15- CAMPI DA TENNIS.....	19

ALLEGATI

- N°1_OGGETTO: INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI FRUITORI DELL'IMPIANTO SPORTIVO CPP;
- N°2_OGGETTO: PROCEDURA PER ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO CPP DEL CIP E GESTIONE DELLE PERSONE RISULTATE SINTOMATICHE

1- INFORMAZIONE

Il CIP, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti gli Utilizzatori del CPP circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali presenti, appositi *depliant* informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter entrare o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del CIP nell'accesso all'impianto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il preposto del CPP della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della attività sportiva, per il tramite dei tecnici e istruttori che devono essere sempre presenti durante l'attività sportiva, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il CIP fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni preposte, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui gli utenti del CPP devono attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Il preposto di sede, individuato con apposito atto di nomina del Segretario Generale CIP, deve affiggere le locandine appositamente predisposte, in tutti i locali della sede, nei punti maggiormente visibili e in particolare:

- all'ingresso di strutture e locali in comune con le altre entità presenti;
- all'ingresso degli spazi relativi alle attività sportive e negli spazi comuni (corridoi, ingressi, spogliatoi);
- all'interno dei servizi igienici (relativi all'igiene personale).

Tali locandine riportano le informative in merito alle misure di contenimento che tutti gli utenti devono adottare: mantenere la distanza di sicurezza, garantirsi l'igiene delle mani, utilizzo delle mascherine, ecc.

Inoltre sono state predisposte, in forma di allegato al presente documento, comunicazioni e direttive specifiche per applicare le indicazioni per la gestione della salute e sicurezza degli Utenti oltre a:

- Presso gli ingressi principali, in collaborazione con i Preposti, sono state apposte le misure di prevenzione igienico sanitarie a seguito del DPCM 04 marzo 2020 e successivi DPCM.
- È stato inoltre elaborato il Documento di informazione al fine di accrescere il livello di prevenzione e limitare l'esposizione a possibili rischi con l'individuazione di casi sospetti e le misure preventive in occasione di trasferte e partecipazione ad eventi interni o a quelli di terzi.

2- MODALITA' DI INGRESSO PRESSO IL CENTRO DI PREPARAZIONE PARALIMPICA

- Gli utenti, prima dell'accesso all'interno del CPP, saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni¹.
- Il CIP informa preventivamente gli Utilizzatori e per il loro tramite gli Utenti e chi intenda fare ingresso all'impianto sportivo, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)².

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso all'impianto sportivo 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e, con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati, si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- L'ingresso all'impianto sportivo di fruitori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

- L'ingresso al CPP sarà consentito solo ai soggetti provvisti di mascherine idonee e conformi alle normative vigenti (Utenti).
- Il CIP prevede l'utilizzo di termo-scanner in prossimità dell'accesso alla struttura, per sottoporre al controllo della temperatura corporea agli Utenti afferenti alla struttura, gestita dal CIP, prima dell'ingresso, o chiunque altro possa dover accedervi.
- La misurazione della temperatura deve essere svolta ad ogni ingresso, indipendentemente se trattasi di persona già entrata in precedenza.
- In prossimità dell'area viene esposto un cartello con la scritta "CHECK POINT".
- L'operazione verrà effettuata attraverso l'uso di termo scanner manuali utilizzati dagli operatori del check point.
- In caso di accesso di automezzo o veicoli di altro genere, il guidatore e gli altri occupanti non dovranno scendere dal mezzo e l'operatore check point effettuerà la misurazione mantenendo la dovuta distanza di sicurezza, sempre e comunque provvisto di mascherina e guanti.

Operatore check point:

- verrà incaricato per questa attività personale formato in modo specifico, appartenente alla ditta esterna che gestisce la guardiania.

Si richiede a tutti gli utenti il rispetto delle direttive indicate a loro, attraverso l'emanazione dell'Allegato 1 al presente protocollo.

In caso di rilievo di temperatura $\geq 37.5^{\circ}\text{C}$, la persona verrà isolata in idoneo locale dedicato in prossimità dell'area in cui viene misurata la temperatura. Prima di attivare la procedura di gestione del caso sintomatico, valida sia per casi rilevati al momento dell'ingresso, sia per casi individuati durante il corso dell'attività lavorativa, verrà ripetuta per una seconda volta la misurazione.

L'operazione avverrà nel rispetto dei requisiti dettati dalla disciplina in materia di Privacy vigente.

Il locale d'isolamento deve avere in dotazione mascherine FFP2 senza valvola, guanti, protezione facciale e/o occhiali protettivi, camice impermeabile a maniche lunghe (UNI EN 14126 standard), prodotti igienizzanti, un termometro classico e devono essere garantiti ricambi d'aria.

Il locale in oggetto è stato identificato nel fabbricato Ristorante.

Alle persone addette alla misurazione della temperatura corporea saranno forniti i necessari DPI, oltre a precise indicazioni di fare riferimento al preposto dell'impianto, nei possibili seguenti casi:

- rifiuto da parte della persona a sottoporsi a tale controllo;
- verifica di una temperatura superiore a 37.5°C, essendo necessario bloccare la persona non facendola entrare all'interno del sito, isolandola momentaneamente e fornendole la mascherina, qualora non sia già indossata dall'interessato;
- rifiuto all'allontanamento dall'Impianto anche quando sia riscontrata una temperatura superiore a 37.5°C;
- contestazione da parte dell'utente/persona controllata sul grado di temperatura riscontrata e/o sul ricondurre tale stato febbricitante al sospetto di contagio da COVID-19;
- contestazione sul mancato rispetto della disciplina in materia di *privacy*, rifiutando di far conoscere alla persona incaricata del controllo la propria condizione di potenziale contagiato.

Il CIP ha predisposto una comunicazione da affiggere presso gli ingressi (Allegato 1) e pubblicare sul sito per opportuna informazione di tutti gli utenti.

In caso di rientro all'interno del sito, di persona già affetto da COVID-19, la stessa invia al Medico Competente delle società/associazioni sportive le certificazioni mediche da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" dei due tamponi. Il Medico Competente effettuate le verifiche del caso, comunica il suo nulla osta al responsabile dell'Utilizzatore per il rientro della persona all'attività sportiva.

Sarà garantita la presa visione dell'informativa sulla Privacy a tutti gli utenti sottoposti a tali rilievi.

Accesso visitatori

- Tutti i visitatori potranno accedere nelle strutture, solo previo appuntamento ed opportuna autorizzazione.
- I visitatori, eseguito il CHECK POINT, sono presi in carico dal soggetto interessato.
- Gli stessi dovranno rispettare tutte le misure previste dal presente protocollo.

3- PULIZIA E SANIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO

- Il CIP assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle aree comuni;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'impianto, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

- Il CIP in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia;

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Il CIP richiede alla ditta di pulizie di attenersi a quanto previsto dai riferimenti legislativi ad oggi disponibili, in particolare:

- è stato applicato quanto previsto al punto 8 della Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri con riferimento alla pulizia e disinfezione delle superfici e ambienti non sanitari. A tal fine, è stata effettuata una verifica delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati dalla ditta di pulizie per l'applicazione di quanto sopra riportato.

A seguito all'emanazione del DPCM 4 marzo 2020 e s.m.i., sono state date ulteriori indicazioni alla ditta di pulizie secondo quanto previsto dall'Allegato 1, lettera I del suddetto decreto ed in particolare:

- la pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro ed alcool;
- utilizzo di detergenti contenenti candeggina cloro e solventi con etanolo al 75%.

Il CIP ha disposto la sanificazione di tutti gli ambienti, preventiva alla ripresa delle attività sportive.

Alla ditta, il CIP ha richiesto la procedura da essa applicata in ogni ambito di intervento, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, l'elenco dei lavoratori incaricati, ha verificato l'idoneità tecnico professionale della ditta e richiesto il rilascio dei verbali di intervento.

Tenuto conto che il CIP vorrà garantire la ripresa delle attività, la frequenza delle sanificazioni va individuata in base alla possibilità di rispettare le seguenti macro misure precauzionali:

1. mappare i locali utilizzati (spogliatoi piscina e aree comuni);
2. garantire una distanza minima di sicurezza nelle aree comuni di almeno 2 metri tra le persone e quindi delle aggregazioni in tali spazi;

Laddove saranno rispettate queste misure anche da parte delle altre Entità presenti nella struttura sportiva, gestita dal CIP, la frequenza delle sanificazioni potrà essere individuata in:

- mensile per il locale guardiana, per i presidi esterni (panchine, cestini);
- settimanale per le aree comuni (accessi, corridoi), i servizi igienici, parti esposte degli impianti di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili);
- quotidiana per tutte le parti di contatto (servizi igienici, maniglie, tavoli, sedie, panche, ecc.).

Il CIP ha predisposto la sanificazione degli impianti aeraulici, secondo quanto indicato nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020, Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

Il CIP ha disposto l'archiviazione di tutti i verbali di intervento richiesti alla ditta incaricata delle suddette sanificazioni.

In caso di presenza, all'interno dei locali, di una persona affetta da COVID-19, si procederà alla pulizia e sanificazione straordinaria dei suddetti locali ad opera di ditta esterna specializzata, nonché alla adeguata ventilazione dei locali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute.

In caso di "*sanificazione straordinaria*", come per altro previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, i rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291. Tale onere spetta alla ditta incaricata che dovrà smaltire tali rifiuti dopo il conferimento degli stessi all'esterno dei locali.

4- PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che tutti gli utenti e accompagnatori adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- Il CIP mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- i detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti gli utenti anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

A tal fine è stato disposto l'acquisto di dispenser con disinfettante idroalcolico fissati nelle aree comuni e lungo le aree esterne.

Gli stessi verranno posizionati a tutti gli ingressi (check point e fabbricati) del CPP, nei servizi igienici.

Come definito nel paragrafo 1, le misure informative relative alla corretta gestione dell'igiene personale, vengono emanate ai fruitori attraverso l'affissione di *depliant* esplicativi presso i luoghi maggiormente visibili e nei locali dei servizi igienici.

5 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS e devono essere indossate da tutti all'interno del CPP, sia in luoghi interni che esterni (utenti, atleti e accompagnatori dovranno arrivare all'impianto muniti dei propri DPI);

- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
 - c) è favorita la preparazione da parte del CIP del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)
- Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dell'impianto sportivo sulla base del complesso dei rischi valutati, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti coloro che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal Decreto Legge n. 9 (art. 34) in combinato con il Decreto Legge n. 18 (art 16 c. 1).

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

- Il CIP, ritenendo comunque il rispetto della distanza minima di sicurezza di almeno mt 1 quale migliore misura di prevenzione, dispone l'utilizzo costante di mascherina chirurgica da parte di tutti gli utenti che accedono all'impianto sportivo CPP, come anche consigliato nel documento tecnico INAIL.
- A tutti i fruitori viene garantita l'informazione sul corretto uso delle mascherine, attraverso l'affissione di *depliant* illustrativi.
- Il CIP, al fine di garantire una corretta gestione dei rifiuti, predispone appositi contenitori per la raccolta differenziata di mascherine e guanti, da posizionare presso le aree comuni.

Il CIP effettua la verifica della presenza dei DPI a tutti gli utenti al controllo accessi.

6- GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE

E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree fumatori e gli spogliatoi (solo quelli relativi all'attività sportiva del nuoto) è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità degli utenti per il deposito degli indumenti e per garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei distributori di bevande e snack.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Il CIP garantisce la pulizia e la sanificazione degli spazi.

Si vietano assembramenti presso i distributori di cibi e bevande o altri luoghi che potenzialmente possono portare a forme di aggregazione: la fruizione di tali luoghi è consentita ad una persona la volta e si prescrive il mantenimento della distanza minima di sicurezza di almeno 1m.

L'utilizzo di ascensori è consentito unicamente a persone con ridotta mobilità personale nella misura di una alla volta purché provvista di mascherina.

Area Ingresso/Front Office/Reception

Vista la presenza di tali aree all'interno del CPP, saranno attuate le seguenti misure organizzative:

- Installazione di erogatori fissi di gel igienizzante per le mani ad azione antimicrobica, se possibile automatici;
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus;
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza e organizzazione di un lay-out per il flusso delle persone.

7- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEGLI UTENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da locali suddetti e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Alla ripresa delle attività sportive, si garantiranno accessi scaglionati e si vieterà ogni forma di aggregazione di persone nelle fasi antecedenti all'ingresso degli utenti presso le aree comuni, spogliatoi piscina.

L'arrivo degli utenti deve essere scaglionato e organizzato da ciascun Utilizzatore, per garantire un afflusso controllato e non creare affollamenti nei locali e aree comuni.

Non è possibile sostare all'interno dell'impianto sportivo oltre il tempo strettamente necessario a svolgere le attività.

In corrispondenza degli ingressi e lungo i percorsi di ingresso (ove presenti) viene apposta adeguata segnaletica prescrittiva, che richiede il rispetto della distanza minima di sicurezza di almeno 1 metro.

Il CIP richiede ai singoli Utilizzatori di fornire una quantificazione degli utenti (numero di persone) previsto che per ciascun turno orario avrà accesso al CPP, per poter verificare che siano rispettate le misure di contenimento adottate.

In tal modo si potranno condividere con le stesse società/associazioni orari scaglionati di accesso, sempre nell'ottica principale di consentire tali accessi.

Sono stati elaborati rilievi planimetrici con l'individuazione dei percorsi di accesso, delle aree individuate per la gestione dei casi sintomatici, dei servizi igienici dedicati ad atleti e accompagnatori.

8-SPOSTAMENTI INTERNI ED ESTERNI AL CENTRO SPORTIVO

- Gli spostamenti all'interno e all'esterno del CPP devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni impartite.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi e manifestazioni sportive.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Il CIP dispone il divieto di ogni forma di assembramento (stanze, corridoi, ingressi, ed ogni altro luogo ad uso comune).

Si ribadisce che viene affissa idonea cartellonistica informativa.

Vengono limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno ed all'esterno dell'impianto sportivo.

9-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente all'interno dell'impianto sportivo sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto del sito per il tramite del responsabile incaricato dalle società/associazioni sportive. Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali chiusi (spogliatoi piscina e aree comuni) e il preposto procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- Il CIP e l'Utilizzatore collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente all'interno del CPP che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il CIP potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- L'utente al momento dell'isolamento deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Il CIP gestisce quanto richiesto dal punto attraverso:

Il CIP ha inviato a tutte gli Organismi Sportivi la comunicazione riportante le azioni da intraprendere tenuto conto delle diverse casistiche riscontrabili, inserita in Allegato 1.



Si individuano nelle planimetrie l'area dedicate al trattamento dell'utente che risulta sintomatico in fase di accesso al sito o durante lo svolgimento dell'attività sportiva.

E' stata redatta una procedura operativa per la gestione dei casi sintomatici.

10- AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito presso il CIP un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

11- PISCINA

Dall'ingresso del fabbricato piscina, lungo i corridoi, all'interno degli spogliatoi e al piano vasca sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Gli utenti sportivi dovranno rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e dall'assistente bagnante.

Il CIP provvederà a richiedere a tutti gli Utilizzatori della piscina, il protocollo/linee guida che adotteranno durante l'attività sportiva che dovrà rispettare le linee guida inerenti a tale attività, sulla sanificazione delle attrezzature utilizzate e degli spogliatoi ad ogni cambio turno.

Gli Utilizzatori dovranno redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

E' fatto divieto di accedere alle tribune della piscina.

Prima di entrare in vasca si dovrà necessariamente procedere ad una doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia.

Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

Fino all'entrata degli spogliatoi, e successivamente all'uscita dagli stessi gli utenti dovranno necessariamente indossare la mascherina.

SPOGLIATOI

All'interno degli spogliatoi saranno posizionati cestini per il contenimento dei rifiuti a pedale e saranno posizionati dei sacchetti per riporre indumenti, scarpe ed effetti personali all'interno degli armadietti che devono essere singoli per ogni utente.

All'interno degli spogliatoi adibiti alla relativa attività sportiva natatoria, devono essere considerati 5 mq a persona compreso il relativo accompagnatore, mantenendo la distanza sociale di almeno 1 metro.

Ciascun Utilizzatori dovrà nominare un Responsabile di Spogliatoio sia maschile che femminile, i quali oltre ad essere responsabili del comportamento dei loro utenti, prima di lasciare lo spogliatoio al turno



successivo, dovranno provvedere alla sanificazione dei locali spogliatoi e alla pulizia e sanificazione del materiale didattico e degli attrezzi. Per le operazioni di sanificazione dovranno essere usati unicamente macchinari e prodotti messi a disposizione dal CIP, con gli idonei DPI di protezione (guanti e mascherine).

Prima dell'ingresso negli Spogliatoi, le ruote delle carrozzine o dei deambulatori, nonché i tappi antiscivolo delle stampelle dovranno essere pulite e igienizzate con disinfettante spray o salviette igienizzanti ed asciugate con carta monouso, da parte di ciascun utente o accompagnatore.

Le protesi di arti inferiori e superiori dovranno essere custodite all'interno di una busta/borsa idonea e possibilmente riposte all'interno degli armadietti, così come gli indumenti e le scarpe.

PIANO VASCA

Gli Utilizzatori dovranno compilare un apposito registro tenuto direttamente dagli stessi, sul quale dovranno indicare chiunque sia entrato all'interno del piano vasca ed in acqua (atleti e istruttori), e lo dovranno mantenere per almeno 14 giorni. Oltre ai nominativi dovrà essere necessariamente indicata la data e l'orario d'ingresso e uscita.

La densità di affollamento in vasca dovrà essere calcolata con un indice di 10 mq a persona di superficie d'acqua.

Sarà garantita a norma di legge il controllo dei parametri dell'acqua ad inizio giornata e non meno di ogni due ore.

L'elevatore per l'accesso in acqua delle persone disabili sarà utilizzato unicamente dall'Assistente Bagnanti del CIP. L'elevatore sarà igienizzato ad ogni uso.

Per accedere alle vasche gli Utenti dovranno passando obbligatoriamente effettuare una doccia saponata e passare dalla vaschetta lava piedi.

Allo scopo di mantenere la debita distanza interpersonale di sicurezza durante l'attività, delle 8 corsie della piscina grande, ne saranno utilizzate unicamente 4 e per ciascuna corsia sarà considerato uno specchio d'acqua di 7mq a persona. Pertanto, per ogni turno orario sarà possibile utilizzare ciascuna corsia con un massimo di 7 Utenti.

Per quanto riguarda la vasca piccola di dim. 12,50 x 6 metri l'ingresso in vasca sarà consentito nella misura di due utenti a turno.

12- PALESTRE

Dall'ingresso della struttura, lungo i corridoi, sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Gli utenti dovranno rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori.



Il CIP provvederà a richiedere a tutti gli Utilizzatori, il protocollo che adotteranno durante l'attività sportiva che dovrà rispettare le linee guida inerenti a tale attività, sulla sanificazione delle attrezzature utilizzate ad ogni cambio turno.

Gli Utilizzatori dovranno redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

All'interno degli spazi adibiti alla relativa attività sportiva, devono essere considerati 6 mq a persona oltre il relativo accompagnatore/istruttore.

Gli Utilizzatori dovranno compilare un apposito registro tenuto direttamente dalle stesse, sul quale dovranno indicare chiunque sia entrato all'interno della palestra (atleti e istruttori), e lo dovranno mantenere per almeno 14 giorni. Oltre ai nominativi dovrà essere necessariamente indicata la data e l'orario d'ingresso e uscita.

E' vietato l'utilizzo degli spogliatoi.

Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale.

13- ATLETICA LEGGERA

Dall'ingresso della struttura, lungo i percorsi esterni, sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Gli utenti sportivi dovranno rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori.

Il CIP provvederà a richiedere a tutte le società/associazioni utilizzatrici degli spazi, il protocollo che adotteranno durante l'attività sportiva che dovrà rispettare le linee guida inerenti a tale attività, sulla sanificazione delle attrezzature utilizzate ad ogni cambio turno.

Gli Utilizzatori dovranno redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

Gli Utilizzatori dovranno compilare un apposito registro tenuto direttamente dalle stesse, sul quale dovranno indicare chiunque sia entrato per svolgere l'attività sportiva (atleti e istruttori), e lo dovranno mantenere per almeno 14 giorni. Oltre ai nominativi dovrà essere necessariamente indicata la data e l'orario d'ingresso e uscita.

E' vietato l'utilizzo degli spogliatoi.



Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani o altro.

Utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale.

14- CAMPI DA CALCETTO

Dall'ingresso della struttura, lungo i percorsi esterni, sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Gli utenti sportivi dovranno rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori.

Il CIP provvederà a richiedere a tutti gli Utilizzatori, il protocollo che adotteranno durante l'attività sportiva che dovrà rispettare le linee guida inerenti a tale attività, sulla sanificazione delle attrezzature utilizzate ad ogni cambio turno.

Gli Utilizzatori dovranno redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

Gli Utilizzatori dovranno compilare un apposito registro tenuto direttamente dalle stesse, sul quale dovranno indicare chiunque sia entrato per svolgere l'attività sportiva (atleti e istruttori), e lo dovranno mantenere per almeno 14 giorni. Oltre ai nominativi dovrà essere necessariamente indicata la data e l'orario d'ingresso e uscita.

E' vietato l'utilizzo degli spogliatoi.

Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani o altro.

Utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale.

15- CAMPI DA TENNIS

Dall'ingresso della struttura, lungo i percorsi esterni, sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Gli utenti sportivi dovranno rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori.

Il CIP provvederà a richiedere a tutti gli Utilizzatori, il protocollo che adotteranno durante l'attività sportiva che dovrà rispettare le linee guida inerenti a tale attività, sulla sanificazione delle attrezzature utilizzate ad ogni cambio turno.



Gli Utilizzatori dovranno redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

Gli Utilizzatori dovranno compilare un apposito registro tenuto direttamente dalle stesse, sul quale dovranno indicare chiunque sia entrato per svolgere l'attività sportiva (atleti e istruttori), e lo dovranno mantenere per almeno 14 giorni. Oltre ai nominativi dovrà essere necessariamente indicata la data e l'orario d'ingresso e uscita.

E' vietato l'utilizzo degli spogliatoi.

Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani o altro.

Utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale.

ALLEGATO N. 1

A tutti gli utenti dell'impianto sportivo
"Centro di Preparazione Paralimpica"

Roma, 26 maggio 2020
EMERGENZA COVID-19

OGGETTO: INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI FRUITORI DELL'IMPIANTO SPORTIVO CPP.

Visto il DPCM del 17 maggio 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni in oggetto, il CIP di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di seguito comunica le azioni preventive ai fini della diffusione del virus art. 1, comma 1, lett. b) del DPCM 26/04/2020:

1. Qualora un utente lamentasse sintomi influenzali (temperatura > 37,5; tosse; dispnea) è obbligatoria l'adozione dei seguenti comportamenti:
 - obbligo di rimanere presso il proprio domicilio.
 - Nel caso di Utilizzatore dell'impianto sportivo (atleta o accompagnatore), che si trova all'interno dell'impianto dovrà far riferimento al Responsabile incaricato della società/associazione sportiva, il quale metterà in atto la procedura di probabile caso sintomatico COVID-19, è dovrà contemporaneamente contattare il numero del preposto dell'impianto sportivo, il Sig. Fabrizio Lattanzi, la Sig.ra Marzia Valente, la Sig.ra Francesca Lunghi al numero 06/83531216 per comunicare i sintomi in atto oltre a contattare il proprio medico di famiglia, la ASL di riferimento o il numero 1500 (attivo h24) o il numero verde Regionale che approfondirà il rischio epidemiologico e darà le indicazioni da seguire;
 - obbligo dell'isolamento dei sintomatici e degli altri presenti nel locale interessato.
2. Qualora un utente presente all'interno dell'impianto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria è obbligatoria l'adozione dei seguenti comportamenti:
 - obbligo di indossare immediatamente, ove già non indossata, la mascherina chirurgica, anche in assenza di altri utenti o in presenza di persone a distanza interpersonale superiore a 1 metro o in spazi aperti, almeno per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'edificio sportivo CPP.
 - obbligo di comunicare immediatamente i sintomi al preposto suddetto, indicando anche gli eventuali "contatti stretti" avuti nell'impianto sportivo in oggetto, oltre a informare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.

- Alla totale regressione dei sintomi è obbligo di presentare idoneo certificato attestante la completa guarigione.

Il CIP potrà chiedere anche ai possibili “contatti stretti” di rispettare un periodo di isolamento fiduciario.

3. Qualora un utente fosse entrato in contatto stretto con casi accertati positivi al COVID19 o in caso di provenienza da zone ad alto rischio:
 - deve comunicare tale circostanza al preposto dell’impianto sportivo;

Ai soggetti sottoposti alla misura di quarantena risultati positivi al COVID-19 è fatto assoluto divieto di accedere al centro sportivo fino alla presentazione di comunicazione, inviata al Preposto dell’impianto sportivo in busta chiusa, contenente la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territorialmente competente.

Qualora, per prevenire l’attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l’Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l’esecuzione del tampone per i lavoratori, il CIP offre la massima collaborazione.

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500).

Numeri verdi regionali

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- **Lazio:** 800 11 88 00

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Numero unico di emergenza: Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

Roma, 26 maggio 2020

**ALLEGATO N. 2
EMERGENZA COVID-19**

OGGETTO: PROCEDURA PER ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO CPP DEL CIP E GESTIONE DELLE PERSONE RISULTATE SINTOMATICHE

L'ingresso alla struttura CPP è consentito ai soli provvisti di mascherine idonee e conformi alle normative vigenti. Tutti gli utenti prima dell'accesso al centro sportivo potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

In prossimità dell'area di accesso sarà esposto un cartello con la scritta "CHECK POINT".

Tramite l'uso di termo-scanner manuali gli operatori al check point, sempre provvisti di mascherine e guanti, dovranno rilevare la **temperatura** corporea di tutti i fruitori.

In caso di accesso di automezzo o **veicoli** di altro genere, il guidatore e gli altri occupanti non dovranno scendere dal mezzo e l'operatore check point effettuerà la misurazione mantenendo la dovuta distanza di sicurezza.

1. PERSONA RILEVATA SINTOMATICA AL CHECK POINT

L'operatore incaricato, individuato nel personale della ditta incaricata del servizio di guardiania ove presente o l'addetto alla gestione delle emergenze adeguatamente formato, negli altri casi e precedentemente nominati come "**autorizzati al trattamento dei dati personali in relazione alle finalità del trattamento**" in quanto la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento dei dati personali, effettuano il rilievo della temperatura al momento dell'accesso ai siti di competenza del CIP di tutte le persone.

Dotati di mascherina e guanti, utilizzano i termo-scanner in dotazione all'operatore.

Gli avventori presenti all'interno di veicoli in fase di accesso al check point, non dovranno scendere dagli stessi: l'operatore effettuerà il rilievo dall'esterno avvicinando il dispositivo alla fronte degli occupanti il mezzo.

In caso di ingresso pedonale, l'avventore dovrà arrestarsi in corrispondenza del cartello indicante il Check Point e la zona di rilievo temperatura, individuata dal cartello.

In caso di rilievo di temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$, non sarà consentito l'accesso all'impianto sportivo e la persona verrà isolata in idoneo locale dedicato in prossimità dell'area in cui viene misurata la temperatura. La stanza di isolamento dovrà essere dotata di mascherine FFP2 senza valvola, guanti, protezione facciale e/o occhiali protettivi, camice impermeabile a maniche lunghe (UNI EN 14126 standard), gel idroalcolico igienizzante mani, spruzzino igienizzante, carta assorbente monouso e dovrà essere garantita un'aerazione frequente dell'ambiente. L'area di isolamento dovrà inoltre essere opportunamente decontaminata e i rifiuti smaltiti secondo quanto indicato dalla circolare del Ministero della Salute. È importante minimizzare nei limiti del possibile i tempi di permanenza nella zona di isolamento del caso sospetto. È obbligatorio sanificare e bonificare il locale subito dopo. Per l'individuazione delle sale dedicate alla gestione di casi sintomatici, si rimanda alle planimetrie.

È fatto obbligo della persona interessata da sintomi recarsi presso la postazione indicata dall'operatore, indossare la mascherina se non già fatto precedentemente. Passati cinque minuti dal primo rilievo l'operatore ripete la misura per ulteriore accertamento. In caso di conferma del rilievo la persona sintomatica è tenuta a contattare il proprio medico curante e metter in atto le indicazioni che da lui riceverà.

Sarà garantita la presa visione dell'informativa privacy al personale sottoposto a tali rilievi.

2. PERSONA RILEVATA SINTOMATICA DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Nel caso in cui si verifichi la presenza di una persona che durante l'attività sportiva all'interno dell'impianto sportivo sviluppi febbre con temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto dell'impianto sportivo. Il CIP provvederà quindi immediatamente ad avvertire la squadra di Primo Soccorso e pone l'utente in isolamento presso l'area individuata per la gestione dei casi sintomatici. Il CIP procede ad avvertire il 112, le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute e collabora con il Dipartimento di Prevenzione) per la definizione degli eventuali "contatti stretti" nell'impianto sportivo del soggetto posto in isolamento. I soccorritori ed il personale addetto alla rilevazione della temperatura dovranno essere dotati di DPI quali mascherina e guanti, che dovranno essere indossati anche dal paziente sintomatico. Lo stesso verrà invitato a contattare il suo medico curante e/o la ASL competente o il numero 1500 attivo h24 o il numero verde regionale che approfondirà il rischio epidemiologico e darà le indicazioni da seguire.

Il CIP ha individuato, ove possibile, l'area di isolamento dove poter condurre il soggetto rilevato sintomatico. La stanza di isolamento è dotata di mascherine FFP2 senza valvola, guanti, protezione facciale e/o occhiali protettivi, camice impermeabile a maniche lunghe (UNI EN 14126 standard), gel idroalcolico igienizzante mani, spruzzino igienizzante, carta assorbente monouso e dovrà essere garantita un'aerazione frequente dell'ambiente.

L'area di isolamento dovrà inoltre essere opportunamente decontaminata e i rifiuti smaltiti secondo quanto indicato dalla circolare del Ministero della Salute. È importante minimizzare nei limiti del possibile i tempi di permanenza nella zona di isolamento del caso sospetto. È obbligatorio sanificare e bonificare il locale subito dopo.

Il CIP dovrà inoltre collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente all'interno dell'impianto sportivo CPP riscontrata positiva al tampone COVID-19. Nel periodo dell'indagine, il CIP potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli uffici, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.